

Argomento: Sanità - Salute

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4742582.main.png>

QV

SABATO — 26 AGOSTO 2023 — IL RESTO DEL CARLINO

17..

Recanati

L'appuntamento

A Montefano va in scena la marcialonga, divieto di transito e sosta in piazza Braccaccini

È istituito il divieto di transito e sosta in piazza Braccaccini a Montefano domani dalle 6 e sino al termine del passaggio dei partecipanti alla 27esima marcialonga montefanese, mentre le strade 361 e 81 in direzione di Osterianuova,

dove transiteranno i podisti, resteranno aperte. Per lunedì inoltre, dalle 6 di mattina e sino al termine delle operazioni di smontaggio del palco, sempre in piazza Braccaccini è istituito il divieto di sosta e fermata.

Focolaio di scabbia nella casa di riposo

Accertati due casi: un operatore e un ospite, entrambi sono stati sottoposti a terapia. Non si escludono altri possibili contagi

RECANATI
 di Asterio Tubaldi

Focolaio di scabbia nella casa di riposo di Recanati gestita dalla Fondazione Irce. Il fenomeno per ora è contenuto e riguarda solo un operatore e un ospite anziano, entrambi subito sottoposti a terapia, ma non si esclude che ci possano essere anche altri contagiati. Intanto si è ritenuto di isolare l'ospite positivo fino alla sua completa guarigione per evitare quanto più possibile i contatti corporei con gli altri anziani presenti all'interno della struttura. Il fatto è stato segnalato subito alla Direzione Sanitaria per attuare gli interventi di diagnosi, un'opportuna profilassi e la bonifica dell'ambiente. La direzione della struttura, che ospita circa 70 anziani e ha un numero consistente di operatori, sta collaborando con il servizio Igiene dell'Ast di Macerata per affrontare nel migliore dei modi questo piccolo focolaio. Tutto il personale e gli anziani ricoverati sono stati visitati dal dermatologo, soprattutto coloro che manifestavano segni



L'ingresso della casa di riposo di Recanati

di prurito fastidioso ed arrossamento della pelle. Pare, per fortuna, che sia stato constatato che non si trattava di scabbia, ma l'irritazione cutanea era causata da un mix di caldo ed eccessiva sudorazione. È possibile che la scabbia, che è un'infezione dovuta a un acaro parassita, possa essere stata portata dall'esterno della casa di riposo in quanto generalmente questi focolai si manifestano proprio in ambienti frequentati come le

Rsa e le case di riposo. Particolare attenzione viene prestata affinché il contagio non si propaghi alla Rsa che si trova nello stesso immobile di via XX Settembre. La scabbia, come si sa,

I CONTROLLI
Tutto il personale e gli anziani ricoverati sono stati visitati dal dermatologo

è una malattia contagiosa e la persona che ha contratto la parassitosi deve restare qualche giorno in isolamento per evitare di trasmettere l'acaro. Poi c'è l'aspetto della profilassi per tutti gli altri ospiti e personale non obbligatoria, ma raccomandata anche perché è una procedura semplice da attuare in quanto si tratta solo di spalmare sul corpo una crema o una lozione per almeno due giorni e poi sottoporsi ad un bagno. C'è anche la prevenzione da adottare attraverso una particolare attenzione sui vestiti di seconda mano e lenzuola dove possono nascondersi questi parassiti. La notizia dell'infestazione ha destato naturalmente apprensione tra i familiari degli ospiti della struttura tanto che i responsabili della casa di riposo li tengono continuamente aggiornati sull'evolversi della contaminazione confermando per ora che tutto è sotto controllo. Il fenomeno è di aspetto sanitario per cui dovrebbe essere stato informato anche il sindaco che, se necessario, come prima autorità sanitaria della città potrà adottare altri provvedimenti.

I CONTI

Mensa scolastica e centro diurno: gli impegni di spesa

È vero che ancora si va al mare, ma ormai è tempo d'iniziare a pensare all'inizio dell'anno scolastico. La dirigente dell'Area Servizi al Cittadino e Affari Generali del Comune di Recanati ha già adottato gli impegni di spesa necessari per il servizio della mensa sia scolastica (a tavola menù tradizionale e vegano) che per il centro diurno «L'Infinito» e l'asilo nido, tutti affidati sin dal 2018 alla Serenissima Ristorazione spa di Vicenza. Da settembre a dicembre saranno necessari circa 270mila euro per la mensa scolastica e da gennaio a giugno altri 400mila, tenendo conto che il buono pasto ha un costo per l'amministrazione di 4,20 ciascuno oltre Iva. Per gli utenti del centro diurno per disabili di Villa Teresa «L'Infinito» l'impegno di spesa assunto è di 3.500 euro sino a fine anno e di altri 4.500 per arrivare all'estate prossima. Per i pasti dei piccoli dell'asilo nido, che quest'anno si sposteranno alla scuola Le Grazie per permettere i lavori di ampliamento e messa a norma del Nido-tondo, la spesa ipotizzata è di poco più di 20mila euro sino a dicembre e altrettanta da gennaio a luglio. Nei prossimi mesi l'ufficio sarà impegnato anche nella definizione della nuova gara d'appalto per l'aggiudicazione del servizio in quanto il contratto con la Serenissima scadrà a luglio. Da tempo il comitato Mensa ha chiesto di poter partecipare alla definizione del nuovo bando di gara visto anche che, da un sondaggio effettuato fra studenti, famiglie e insegnanti, il giudizio sul servizio spesso non ha raggiunto neanche la sufficienza.

«Mai difeso il servizio sanitario, Bravi prende in giro i cittadini»

Mariani della Lega all'attacco: «Nuova Tac, non è vero che non ci sono i fondi: già avviate le procedure»

RECANATI

È di ieri pomeriggio il comunicato della Lega Recanati, firmato dal consigliere Benito Mariani, sull'operato dell'attuale amministrazione comunale in merito alla sanità recanatese, fortemente ridimensionata nel corso degli anni. «Il 2012 ha segnato un anno nero per i cittadini recanatesi e dell'intero comprensorio territoriale: iniziarono a chiudere reparti e servizi essenziali dell'Ospedale Santa Lucia di Recanati, avviandone così il declino definitivo dopo decenni di onorato servizio verso la cittadi-

nanza tutta. Chi se lo ricorda oggi? Forse che l'allora vicesindaco ed oggi sindaco Antonio Bravi ha la memoria labile? È più probabile invece che stia continuando a prendere in giro i recanatesi». L'accusa, in risposta alle recenti dichiarazioni del sindaco Bravi, è che né lui né «il suo partito e la coalizione di sinistra che lo spalleggia» abbiano «mai difeso il servizio sanitario declassificare l'ospedale di Recanati a mero ospedale di Comunità». Tra le accuse mosse al sindaco vi è anche quella di non aver contribuito con alcuna proposta durante l'incontro con l'assessore e viene recriminato al Pd di aver abbandonato l'aula del consiglio regionale durante la sua approvazione. «Si aggiunge che sindaco e accoliti non partecipano, non si confronta-

no affatto con chi ha la responsabilità della sanità, salvo poi lamentarsi sui giornali di non essere stati ricevuti». In merito alla nuova Tac per l'ospedale di Recanati Mariani afferma che non è vero, come dichiarato dal sindaco, che mancano i fondi, anzi, l'assessore Saltamartini ha già avviato le procedure di sostituzione con l'Ast di Macerata e la Lega si dice fiduciosa che la situazione verrà risolta al più presto. Poi, rivolgendosi alla dottoressa e consiglieri con delega alla sanità Mariani: «Lei in primis è stata una forte sostenitrice della chiusura dell'ospedale di Recanati per trasformarlo in ospedale di Comunità. E i suoi compagni di giunta e di partito nel 2016 hanno tutti votato a favore della delibera che disponeva questo declassamento».

Antonio Tubaldi

Montefano

Rifacimento irrigazione a valle del fiume Musone Chiusura della strada

Sarà chiusa al transito veicolare e pedonale e alla sosta la strada in contrada Casone, a Montefano, in prossimità dell'intersezione con Contrada Fratte dalle 9 di martedì fino al termine dei lavori per consentire al Consorzio di Bonifica il rifacimento dell'irrigazione a valle del fiume Musone costituito da una condotta in acciaio. Il provvedimento è necessario in quanto, visti gli esigui spazi a disposizione, non è individuabile una soluzione tecnica alternativa di minore impatto sulla viabilità. I residenti in Contrada Casone per raggiungere il centro di Montefano potranno utilizzare via della Repubblica: chi proviene da San Biagio di Osimo potrà percorrere contrada Fratte fino ad arrivare allo svincolo con la SR. 361; chi arriva da Cingoli o Filottrano potrà raggiungere il centro proseguendo sulla Strada 362.

Focolaio di scabbia nella casa di riposo

Accertati due casi: un operatore e un ospite, entrambi sono stati sottoposti a terapia. Non si escludono altri possibili contagi

ASTERIO TUBALDI

RECANATI di Asterio Tubaldi Focolaio di scabbia nella casa di riposo di Recanati gestita dalla Fondazione Ircer. Il fenomeno per ora è contenuto e riguarda solo un operatore e un ospite anziano, entrambi subito sottoposti a terapia, ma non si esclude che ci possono essere anche altri contagiati. Intanto si è ritenuto di isolare l'ospite positivo fino alla sua completa guarigione per evitare quanto più possibile i contatti corporei con gli altri anziani presenti all'interno della struttura. Il fatto è stato segnalato subito alla Direzione Sanitaria per attuare gli interventi di diagnosi, un'opportuna profilassi e la bonifica dell'ambiente. La direzione della struttura, che ospita circa 70 anziani e ha un numero consistente di operatori, sta collaborando con il servizio igiene dell'Ast di Macerata per affrontare nel migliore dei modi questo piccolo focolaio. Tutto il personale e gli anziani ricoverati sono stati visitati dal dermatologo, soprattutto coloro che manifestavano segni di prurito fastidioso ed arrossamento della pelle. Pare, per fortuna, che sia stato constatato che non si trattava di scabbia, ma l'irritazione cutanea era causata da un mix di caldo ed eccessiva sudorazione. È possibile che la scabbia, che è un'infezione dovuta a un acaro parassita, possa essere stata portata

dall'esterno della casa di riposo in quanto generalmente questi focolai si manifestano proprio in ambienti frequentati come le Rsa e le case di riposo. Particolare attenzione viene prestata affinché il contagio non si propaghi alla Rsa che si trova nello stesso immobile di via XX Settembre. La scabbia, come si sa, è una malattia contagiosa e la persona che ha contratto la parassitosi deve restare qualche giorno in isolamento per evitare di trasmettere l'acaro. Poi c'è l'aspetto della profilassi per tutti gli altri ospiti e personale non obbligatoria, ma raccomandata anche perché è una procedura semplice da attuare in quanto si tratta solo di spalmare sul corpo una crema o una lozione per almeno due giorni e poi sottoporsi ad un bagno. C'è anche la prevenzione da adottare attraverso una particolare attenzione sui vestiti di seconda mano e lenzuola dove possono nascondersi questi parassiti. La notizia dell'infestazione ha destato naturalmente apprensione tra i familiari degli ospiti della struttura tanto che i responsabili della casa di riposo li tengono continuamente aggiornati sull'evolversi della contaminazione confermando per ora che tutto è sotto controllo. Il fenomeno è di aspetto sanitario per cui dovrebbe essere stato informato anche il sindaco che, se necessario, come prima autorità sanitaria della città potrà adottare altri provvedimenti.